

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 9

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massenet & Vior

Il VII Congresso della "Pro Montibus et Sylvis,, a Spilimbergo

(Dal nostro inviato speciale) In Municipio

La giornata pareva, quando siamo partiti da Udine sopra una delle auto-

La città di Spilimbergo ha accolto gli ospiti con espansività cordiale: le vie sono imbandierate e quando arriva il Prefetto comm. Luzzatto, che è stato ricevuto in Municipio, la banda cittadina intona la marcia reale.

Al congresso è offerto un sontuoso rinfresco a cura di un Comitato di cittadini e del Municipio.

Fra i convenuti, che sono oltre un centinaio, notiamo:

Prefetto comm. Vittorio Luzzatto, avv. Chiggiato della Pro Montibus et Sylvis di Venezia, cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, cav. prof. G. Pittori di Venezia, Enrico Martina, vice ispettore forestale, i consiglieri provinciali cav. Paolo Zatti, cav. Gino di Caporiacco, cav. Giuseppe Biasutti, cav. O. Mainardi, cav. Francesco Conari, cav. O. Loriccio da Pozzo, avv. cav. Antonio Pognoni, cav. Paolo Zatti, e Pietro Pissari, dott. Gino Marchetti, presidente della "Pro Montibus" di Verona, Lucchino Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, cav. Venier Gueto, dott. Giuseppe Ruffini di Portonovo, architetto Valle, ing. O. Loriccio Valenti, dott. Marchetti di S. Vito al Tagliamento, ing. Francesco Valentini, dott. Enrico del Porto, Francesco Orter, cav. Barzetta, Giuseppe Ridomi, dott. Monti, cav. Del Vecchio direttore Banca d'Italia, ing. de Cecco, cav. Camera, sindaco di S. Quiliciana, dott. Mazzoli Taic di Maniago, fuson Enrico di V. Vesia, sig. Carla per il Comune di Tramonti, sig. Sabbadini, sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, Auton o Marin, per il comune di Vito d'Asio, cav. Ferruccio Vianini, sindaco di Aviano, prof. Luigi Petri di Padova, sig. Pussari sindaco di Rodda, signor La facona di Aviano, Bassi ispettore forestale di Maniago, dott. Bubba di Tolmezzo, avv. Urbano Caponi di Udine, rag. dottor Radice, dott. Feltini ecc.

Sono pure presenti varie personalità di Spilimbergo.

Una nota gentile al Convegno è recata dalla presenza di alcune signore e signorine

Dopo il rinfresco gli invitati ed ospiti sfollano per recarsi al Teatro Sociale dove ha svolgimento il Congresso.

Precede il corteo la banda cittadina che suona allegre marcie: mentre all'altro del grazioso teatro stanno facendo gli onori di casa un gruppo di guardie forestali.

I discorsi d'apertura del Congresso

Presiede il consigliere anziano ing. cav. Cantarutti in sostituzione del Presidente sen. di Prampero che è assente.

Egli dichiarando aperto il Congresso invia un ringraziamento ai cittadini Spilimberghesi che hanno fatto così cordiale accoglienza ai congressisti, al Prefetto che ha onorato con la sua presenza la festa, al rappresentante del Comune, all'avv. Chiggiato, Presidente della sezione veneziana della "Pro Montibus" a tutti i sindaci del Distretto che col loro intervento significano soprattutto adesione ai nobili intendimenti che nell'opera sua cerca di seguire l'associazione. (applausi)

Il co. Guido di Spilimbergo si dice onorato di portare a nome del Comune il più cordiale e deferente saluto agli ospiti ed a sua volta magnifica l'opera di propaganda che la benemerita "Pro Montibus" friulana va compiendo

Il saluto del Prefetto

Tra il più religioso silenzio sorge a parlare il Prefetto comm. Luzzatto. Egli dice: Porto il mio saluto a Spilimbergo gentile, a questo glorioso e indimenticabile tembo della bellissima terra friulana, dove le memorie del passato ed i monumenti d'arte si parlano di vicenda storica trascorsa, e la seconda opera ed attività moderna di queste laboriose popolazioni che la

natura ha posto qui fra tale sforzo di bellezza e di incanti. (bene, applausi) E vada egualmente sentito e vibrante il mio saluto ai Congressisti, forti spiriti intesi ad un'alta opera di incivilimento e di progresso agrario ed economico dell'Italia (bene).

Nel dichiararmi lieto ed orgoglioso di essere stato invitato a questo convegno cui auguro il più fecondo successo, permettete che esprima un sentito voto: trovi sempre più numerosi amici od apostoli il culto della foresta e continui sempre questi rimboschimenti che apporranno grandi e sicuri vantaggi al nostro paese. (vivasimi applausi)

Le adesioni

L'avv. Pognoni, deputato provinciale, elogia l'opera della associazione e porta l'adesione della Deputazione Provinciale.

Il Sotto ispettore cav. Enrico Martina porta invece il saluto del Magistrato alle Acque che egli ha l'onore di rappresentare.

Si dà quindi lettura delle adesioni fra le quali notiamo: quella del Municipio di Nitti, dei senatori Di Prampero, Tami e Canova, dei deputati Luzzatto R e Morpurgo; e poi: comm. Bonaldo Stringher Direttore generale della Banca d'Italia, comm. Raimondo Ravà Presidente del Magistrato alle Acque, e comm. Coletti, cav. Niccolotti, ispettore forestale Zerpalloni, ing. Moro, ispettore forestale di V. Vesia, sig. Ruffini, comandante dell'8° Alpini, prof. Musoni, prof. Gortani, pretore Chiancone, cav. Gian Lauro Mainardi, Sindaco di Pontebba, dott. Rizzi, ing. Mazzecca, A. Dal Toso, contessa Giuseppina Cocchi, cav. Giacomo di Prampero, comm. Vittorio Stringher ed altri ancora.

Viene pure letta una lettera del comm. Piccio Sindaco di Udine, il quale comunica la deliberazione della Giunta di inscrivere il Comune di Udine fra i soci perpetui della benemerita Associazione.

L'ing. Cantarutti lodando l'atto del Comune di Udine si augura che tutti i Comuni ne seguano l'esempio.

La relazione morale

Il dott. Biasutti fa quindi la relazione morale sull'opera svolta dall'Associazione, opera varia e complessa che è destinata a portare un alto contributo al progresso della nostra Provincia. Comunica che l'associazione pubblica ora un suo periodico intitolato "L'Albero" sperando che l'appoggio dai soci al Billettino faccia in modo che questo possa uscire regolarmente ogni mese od almeno ogni bimestre.

Ricorda i congressi ultimi di Tolmezzo e di Aviano e la seconda opera in seguito compiuta.

La relazione è coronata dagli applausi dai presenti.

Rimboschimenti e sistemazione di torrenti

Sull'importante tema riferisce il sotto ispettore forestale cav. Enrico Martina.

Dalla sua relazione spogliamo i dati più interessanti. Durante l'anno 1912 vennero eseguiti importanti lavori di sistemazione nell'alveo dei torrenti Pesarino-Rio Scuro, Rio Novil, Rio Possal e Rio Fuina del bacino del torrente Degano consistenti in opere di sbarramento dei torrenti in dissesti laterali o rasantii ed in consolidamenti di frane formantisi in causa di corrosione al piede o per slittamento su due strati impermeabili. Lavori di piantagione si effettuarono nelle zone nude e rinascenti dei bacini del Degano, Torre e Meduna impiegando piante allevate negli orti forestali della provincia.

Si collocarono a cura dell'Amministrazione forestale 230,800 piantine con una spesa complessiva di L. 6999.55. Si rimboschirono gli imboscamenti eseguiti negli anni scorsi con 20,200 piantine ad una spesa di lire 420.10.

A dare maggior incremento alle opere di rimboschimento ha il Governo e la Provincia nell'anno 1912 hanno aumentato il loro contributo che da L. 14,000 venne elevato a 20,000 ed oltre a ciò lo Stato venne in aiuto ai fondi esistenti in bilancio con un sussidio straordinario di L. 12,000 per l'esecuzione di taluni lavori urgenti nei bacini del Tagliamento, del Natiscene e del Livenza.

Con l'applicazione quindi della Legge sul Demanio forestale con l'aumento dei fondi stanziati in bilancio e col l'applicazione della nuova legge sui bacini montani si spera di poter dare un grande impulso al rimboschimento e di poter risolvere in un tempo non molto lontano il problema idraulico-forestale che tanto interessa la nostra provincia. La relazione è applauditissima.

Fiumi, torrenti ed nivoli.

Il Congresso passa quindi a svolgere il tema: rimboschimenti dei fiumi e dei torrenti. Relatore è il Sig. Lucchino Lucchino, il quale dà comunicazione di una interessantissima relazione che pubblicheremo tra giorni integralmente, certi di far cosa grata ai nostri lettori. Essa si chiude col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il VII Congresso della Pro Montibus Friulana, tenuto in Spilimbergo, fa voti

Lo che venga data la maggior diffusione alle norme che regolano la distribuzione gratuita delle piantine forestali, nonché alle norme che regolano la distribuzione gratuita delle piantine forestali, nonché alle disposizioni ministeriali relative alla concessione di sussidi ed esenzioni d'imposte per imboscamenti eseguiti su dati terreni.

Il che venga elaborato, d'accordo con la Direzione della Cattedra Provinciale di Agricoltura e la R. Ispettorato forestale, un completo programma forestale, interessante, con la sua attuazione pratica, i titolari delle singole Sezioni di Cattedra;

Il che si facciano pratiche presso le Istituzioni Agrarie della Provincia perché vogliano farsi promotori di sottoscrizioni gratuite di piantine forestali non solo, ma, seguendo l'esempio della Cassa Rurale di S. Giorgio, approfittino delle riunioni sociali per intrattenere i soci sul problema del rimboschimento.

IV. che vengano interessate le Autorità scolastiche a voler insistere presso gli insegnanti delle rurali, affinché oltre che tenere l'annuale festa degli alberi, vogliano con qualche frequenza, possibilmente indire delle passeggiate campestri, intrattevando gli alunni intorno alla vita delle piante e sulle funzioni del bosco.

V. che venga interessato il Municipio perché venga mantenuto e possibilmente aumentato il sussidio alle "Scuole Costari friulane" intese ad occupare gli ozii invernali della gente di campagna, utilizzando la materia prima cioè uno dei principali prodotti delle golose dei nostri fiumi e torrenti. Il prof. Petri, che è stato parecchi anni in Friuli e che ora si trova a Padova, loda la relazione Lucchini, facendo alcune altre osservazioni in aggiunta che il relatore di buon grado accetta di includere nell'ordine del giorno.

Il bosco nei mandamenti di Spilimbergo e Maniago

Su questo argomento che particolarmente interessa questa vallata è relatore il dott. Ettore Casellati, titolare della Cattedra Ambulante di Spilimbergo.

Il Casellati comincia con un ringraziamento all'ufficio di presidenza della benemerita Società "Pro Montibus", per aver essa accolto l'invito della Cattedra Ambulante fatto l'anno scorso ad Aviano, di tenere cioè il VII Congresso sociale e la festa degli alberi nella città di Spilimbergo, onde intensificare l'opera di propaganda di questa zona nella quale alle energie individuali e collettive sta aperto un vastissimo campo di azione.

Descrive a brevi tratti le tre vallate principali dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago che destano una dolorosa impressione in chi l'osserva. Espone le ragioni per cui sono state disboscate nel passato, dice dei rimboschimenti operati nella zona dello Stato e dei privati e specialmente dal defunto co. Cecconi nella valle d'Arzino il quale ha piantato in pochi anni oltre 2 milioni di piante.

Esponde infine i rimedi da adottarsi e conchiude col seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, nel mentre plaude all'opera esemplare spiegata dal defunto co. Giacomo Cecconi e dalla sua amministrazione in Valle d'Arzino e confida che tale esempio venga imitato da altri privati, fa voti:

1. che venga dato maggiore impulso all'istruzione popolare per parte dello Stato ed Enti locali;

2. che si costituiscano e diffondano nelle stesse località da rimboschire dei piccoli vivai forestali;

colta mansueta deferenza dal Congresso, si stabilizza nel seguente ordine del giorno che è approvato all'unanimità: « Il VII Congresso della Pro Montibus radunata in Spilimbergo.

Afferma la necessità di provvedere al sollecito miglioramento dei pascoli alpini friulani:

Considerando che non si potrebbe applicare in tale senso un'opera sufficientemente proficua se non organizzando e riunendo in un sol fascio tutte le sparse energie tendenti a quello scopo fa voti;

Perché quanto prima si costituisca in Friuli una Commissione Provinciale per il miglioramento dei pascoli alpini e che abbia i seguenti principali scopi:

- 1. tener vivo in tutti l'interessamento a pro della alpicoltura;
- 2. raccogliere tutti i contributi morali, intellettuali e finanziari che in favore dell'alpicoltura possono derivare dai privati e dagli enti morali e dalla Provincia e dallo Stato;
- 3. organizzare i concorsi e, possibilmente, istituire un servizio di sovvenzioni sul genere di quello che vien fatto dai governi Cantionali Svizzeri;
- 4. compiere studi tendenti a favorire la soluzione dei vari problemi di coltura e di economia montana.
- 5. In genere, svolgere a pro del miglioramento dei pascoli alpini una azione che abbia unità e continuità di indirizzo »

Le Società scolastiche

Pastorali e Forestali

Prende quindi la parola il dott. Cesare Grinovero relatore sul tema, completamente nuovo per Friuli « Le Mutue scolastiche pastorali e forestali ». Le Mutue scolastiche pastorali e forestali non sono argomento nuovo: ad esse alludeva l'on. Luigi Luzzatti quando scrisse e disse che per vincere la causa del rimboschimento dei monti in Italia occorreva soprattutto formare una « coscienza forestale »

« Convinto che il diritto intervenendo dagli alunni delle scuole nelle opere di rimboschimento, viene a creare quello stato di spirito da cui si sprigiona il culto dell'albero » il dott. Mario Casellini fa l'ese oggetto di una comunicazione al Congresso forestale di Torino del 1911 invitando la benemerita Federazione della "Pro-Montibus" ad iniziare fra noi.

E' storia di tutti i giorni: molte lodevoli iniziative dell'Amministrazione forestale non incontrano successo per la mancata preparazione degli animi e dell'ambiente: lo si è visto non solo da noi, ma anche nei paesi dove il culto della pianta è più vivo e più rispettato.

La festa degli alberi spesso avvisata e frustrata nella sua efficacia a causa della sua maggior solennizzazione fra gli alunni delle scuole del piano e di quelli del monte, fra quegli alunni cioè destinati a far parte del proletariato delle officine e dei campi invece che della montagna — se riesce a scuotere e interessare per un momento gli animi all'azione oltremodo benefica dell'albero, non riesce però a infiammarli: sono convinti delle buone e sane idee espresse dal maestro ma non ne sono nobilitati e i bambini, divenuti uomini, se non saranno ancora dominati dai vecchi pregiudizi fatali ai boschi, avranno però di fronte al problema forestale un contegno passivo: né distruggere, né piantare.

Né la gentile istituzione dell'on. Raccetti potrebbe dare di più, fino a quando non si conquista l'animo del fanciullo mediante lezioni di cose e fluo a quando non si riesce a fargli toccare con mano i vantaggi del rimboschimento mediante la sua partecipazione agli utili al medesimo. La festa degli alberi infatti non può avere che carattere morale e igienico; un vero carattere fattivo hanno invece le Mutue Scolastiche Forestali, i cui scopi si possono così precisare: 1. richiamare, attraverso il concetto del torneo e della previdenza, l'attenzione degli alunni delle scuole elementari allo stato misero dei terreni incolti e disboscati, ai vantaggi che ne risultano rimboschendosi, all'amore delle foreste e dei boschi;

2. offrire agli alunni il mezzo di constatare personalmente i vantaggi economici conseguibili col rimboschimento di magri pascoli, di terreni aridi o sterili, di ghiaietti ecc. che la società si incarica ripopolare di piante;

3. destinare i proventi di questi rimboschimenti alla formazione di un fondo pensioni per la vecchiaia, di soccorso in caso di malattia, iniziando contemporaneamente i bimbi a un'altra opera di previdenza sociale e di solidarietà.

Succede allora che gli alunni, fieri di far opera utile, trasfonderanno il loro entusiasmo negli adulti, cospicui standosi così alla causa santa dell'albero; quei bambini domani, uomini maturi, noi percepire la pensione, ricordandosi di doverla alla piccola opera di rimboschimento eseguita nell'adolescenza, inciteranno i piccoli al rispetto degli alberi e così, sotto la tutela di questi, come ebbe altamente a esprimersi

merai l'on. Luzzatti « verranno a trovarsi la giovinezza e la vecchiaia, accordo e conclusione solenne della vita umana.

Le società Mutue Scolastiche Forestali non sono altro che una applicazione della mutualità scolastica.

In Francia, dove esistono in gran numero, sono poste sotto il patronato di un Comitato composto dal Direttore didattico, dall'ispettore forestale e dal sindaco del luogo e comprendono soci effettivi e soci onorari.

I primi forniscono gratuitamente il lavoro manuale e sono gli alunni della scuola; i secondi concorrono mediante il pagamento di una quota annuale o mediante elargizioni in danaro e natura (apprezzamenti di terreno di scarso valore, piantine da rimboschimento, utensili, cencini) alla formazione del fondo sociale.

Stato, Società Agrarie, Casse di Risparmio, Provincie e Comuni non mancano di offrire il loro appoggio morale e materiale. In alcuni luoghi si è persino ricorso alla pubblica offerta mediante cassette distribuite nei ritrovi più frequentati.

Soci onorari ed effettivi eleggono annualmente il Consiglio a cui è affidata la direzione della Società.

Costituito il fondo sociale — che nelle scuole dove esiste la mutualità scolastica viene fuso al fondo ottenuto mediante i 10 centesimi riscossi settimanalmente dagli alunni e destinato al soccorso in caso di malattia, alla iscrizione alla cassa nazionale di previdenza e alla formazione della pensione di vecchiaia — il Consiglio direttivo chiede al Comune una pianimetria dei terreni comunali, dove vi figurino i terreni sterili o nudi ed i pascoli di sua proprietà.

Viene quindi fissato il progetto generale dei lavori, segnando sulla pianimetria mediante colori convenzionali le zone buone o cattive dei pascoli quelle da migliorarsi o da rimboscarsi e i terreni a popolarsi cogli alberi.

Il maestro e l'ispettore forestale, col tipo alla mano, fanno poscia una ricognizione sui luoghi assieme agli alunni, una vera passeggiata istruttiva durante la quale si fa loro osservare come il pascolo potrebbe essere abbellito e arricchito; si indicano le piante nocive dei pascoli, le piante buone utili a conservarsi. Nel contempo si dividono i terreni figurati in pianimetria in tre categorie:

1. Terreni da rimboschirsi; create rocciose, forti pendii; parcelle completamente invase dai gioppi e altri arbusti e che non possono trasformarsi in pascoli che mediante forti spassi; terreni lontani dagli abitati e che per tale ragione non possono sfruttarsi convenientemente col pascolo.

2. Pascoli a migliorarsi.

3. Terreni da lasciarsi allo stato attuale e le cui migliori saranno decise più tardi.

Dopo questo sopralluogo la Società si mette d'accordo col Consiglio Comunale per fissare il luogo di esecuzione dei primi lavori e trae profitto da ciò per fare appello alle persone e agli enti interessati alla questione.

I lavori si fanno in autunno e in primavera; si sceglie l'autunno per i lavori di piantagione e la primavera per le migliori pastorali.

Esco il sistema seguito dalla Società forestale di Hautcourt: di buon mattino la guardia forestale percorre il paese e con una campana dà il segnale della partenza.

Gli alunni e quanti paesani prestano gratuitamente la loro opera si riuniscono davanti la scuola; sindaco, consiglieri comunali, membri onorari, tutti provvisti di un discreto numero di piantine fornite dallo Stato, si mettono in marcia; sul luogo l'ispettore forestale dà i consigli del caso piantando egli stesso alcuni soggetti, indi incomincia il lavoro che a mezzogiorno viene interrotto da un piccolo spuntino fornito dalla Società. In due o tre giorni il lavoro è finito: si riparano le piantine con pietre nei luoghi molto soleggiate ed esposti al vento e durante il corso dell'anno il maestro fa cogliere allievi una o due passeggiate per rivedere l'impianto. Naturalmente sul luogo rimboschito è assolutamente interdetto il pascolo.

In primavera si iniziano poi le migliori dei pascoli: spietramenti, distruzione delle cattive erbe ecc.

Questo in linea generali è il funzionamento di una Mutua Scolastica Forestale, ma si comprende che luogo per luogo, ragione per ragione, la società può assumere una fisionomia particolare a seconda delle diversità delle condizioni locali. Così in alcuni luoghi può dedicarsi al rimboschimento dei terreni appartenenti a privati, in altri può curare lo sviluppo della frutticoltura. In tutti i casi i redditi che ne derivano sono destinati alla costituzione di un fondo pensioni per la vecchiaia, soccorsi in caso di malattia, ecc.

In Francia le Mutue Forestali Sco-

lastiche sono talmente diffuse che si è scattato il bisogno di rafforzare le sedi in federazioni regionali, fecero capo a federazioni dipartimentali. I vantaggi che esse hanno apportato si possono desumere dalla seguente affermazione tratta da un'«d'ora tenuto dal g. Paul Descombes: « se durante i due terzi di secolo che si separano dal patriottico appello lanciato da Soufflet nel suo importante lavoro «Studio sui torrenti delle alte alpi» ciascuno dei 30000 comuni di Francia avesse avuto una società forestale scolastica rimboscando un solo ettaro di terreno all'anno, noi avremmo creato con questo solo mezzo oltre 2 milioni di ettari di bosco. E l'esempio avrebbe indotto a ricoprire di alberi tutte le terre incolte che fanno sanguinare il cuore dei francesi: il pericolo delle inondazioni sarebbe da lungo tempo cessato ».

Devo chiudere anch'io con qualche pensiero elevato che mi assicuri l'approvazione e l'applauso? No, non sarebbe serio, ne opportuno. Il miglior applauso sarebbe per me quello di vedere sorgere nel nostro Friuli, nei trilli delle 300 latterie sociali una mutua forestale da cui rampollino poi numerose foglie.

Il periodo di prova è superato; quello che in Italia non è stato tentato bisogna tentarlo. Il successo non può mancare in un periodo come questo in cui Governo e privati sono in gran parte resi conto della importanza del bosco; non può mancare perché le mutue scolastiche forestali oltre far opera utile fattiva di rimboschimento, sono anche un meraviglioso strumento di associazione e di mutualità previdente.

Il giovane relatore, che alla competenza teorica unisce doti perceptive di pratica essendo egli stato per vari mesi in Francia ed in Inghilterra a scopo di studio, è particolarmente applaudito e complimentato.

Si dà quindi lettura del seguente ordine del giorno:

« Il VII Congresso della Pro Montibus tenuto in Spilimbergo:

considerato che le Mutue Scolastiche forestali sono fattori importantissimi per sviluppare il culto dell'albero e formare una coscienza forestale, che si prestano a sviluppare negli alunni l'amore alla piccola patria che è il comune che sono importanti organi di solidarietà e di previdenza

fa voti

che sia fatta un'intensa propaganda a mezzo di statuetti, opuscoli d'idee pratiche, per la loro istituzione che siano interessati tutti i maestri delle scuole elementari, specialmente quelli della montagna, al loro sviluppo che sia invocato l'aiuto finanziario degli enti pubblici e del governo, dato l'interesse generale che le mutue scolastiche presentano.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Lo stesso relatore presenta poi alla Presidenza del Congresso lo statuto sociale.

E così le relazioni sono finite.

Il nuovo Consiglio.

Il Prefetto e gli altri invitati escono: escono pure taluni congressisti dimostrandoci il numero dei presenti si fa molto esiguo. Dopo l'approvazione del Comunitivo 1912 e del Preventivo 1913, il Segretario Biasutti per la nomina dei nuovi consiglieri presenta una lista di nomi che viene in tutta fretta fatta approvare.

Ecco i nomi, senza che ci fermiamo a commentare qualche esclusione che è stata voluta e ad arte fatta, significazione chiara di angustia mentale e di meschinità d'animo: Fedrico Parissutti avv. Federico di Gemonza, geom. cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo, Musoni prof. cav. Francesco di Cividale, Pognoni avv. cav. Antonio di Spilimbergo deputato provinciale, Rizzi dott. Roberto di Chiavari e Spezziotti cav. rag. Luigi presidente della Deputazione Provinciale di Udine.

Vengono nominati a revisori: Borgomano avv. comm. Luigi, Camarvito Ugo e Caporiacco co. avv. Gino deputato provinciale.

La sede del prossimo Congresso.

Per acclamazione viene quindi proclamata a sede del futuro Congresso Moggio Udinese. Dopo di che il Congresso è finito ed i congressisti sfollano e si recano al banchetto.

Il banchetto

Alle 13 nella sala dell'Albergo M. obelino ha luogo il banchetto al quale partecipano oltre un centinaio di coperti. Fiori a profusione sparsi sulle tavole: ed il servizio davvero inappuntabile.

Allo champagne parlano tra grandi applausi il Prefetto comm. Vittorio Luzzatto, l'avv. Chiggiato di Venezia, il dott. Marchetti di Verona, l'ing. Barzi di Spilimbergo, il dott. Biasutti di Udine, ai quali tutti rispose riu-

Quando il commissario prefettizio di Spilimbergo... La festa degli alberi... Dopo una breve acquiescenza che scoppiò alla fine del banchetto...

maggiore Andervolti ha stampato un nome fu giudicato... Ringraziano dell'ospitalità per i congressisti il dott. Biasutti, l'avv. Da Porto ed il cap. Mossa ufficiale aviatore.

Letterie... Molto limitato fu il numero delle concorrenti: otto sole. Per l'ordinamento amministrativo-economico, furono giudicate meriti voli di premio la Letterie di: Cercivento superiore, Paluzza e Cabis.

che tramortita cadde dal ballatoio ferendosi gravemente al capo, colpita Salvador spaccandosi il cranio e uccidendola sul colpo, atterro una mucca e diede fuoco al fienile sovrastante alle stalle. Le fiamme intenesi alimentate da un vento furioso si appigliarono al resto della casa che in breve andò completamente distrutta.

alcuni volentieri fra cui noi siamo signori Di Filippo Domenico, Gualdi Gavino e Mattiussi Enrico, i quali dato l'allarme si diedero coraggiosamente a salvare i bimbi dalla stalla e si salvarono dalla disgrazia Salvador. Accorsero altri con la pompa: l'aiuto però fu vano che ormai la sciugura aveva avuto il suo epilogo.

Egli corollò le spalle: - Nevrastencò? Cosa vuol dire? Il mio fluido nervoso si esaurisce, ma lo loro profitto bovi un poco. Pensa che essi torneranno fra poco. Sei una ricca preda per loro. Bravi ancora. Non li conosco, tu. La famiglia di mio padre era onorevolissima. Quella di mia madre, no.

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

UNA NOTTE

La notte calava quando la nostra carrozza campestre entrò nella stretta valle, la cui apertura ci era stata un certo tempo nascosta dalla nebbia autunnale. La strada era sassosa e tutta in salita, di modo che i cavalli camminavano a passo lento. Ma, a poco a poco, a misura che si saliva, le nuvolette argivevano più nette le loro forme e scolorivano un poco il loro cielo.

introdurre una donna in questa casa, ed anche se lo potessi non sarebbe presto scacciata dalla melanconia, dalla noia. No, il tuo sorriso, i tuoi gesti, la tua arguzia, tutto ciò che c'è di vino in te, mi rianimeranno forse. Vadi ciò che sono diventato qui dopo due soli anni: un vecchio? Cosa rimane più dell'altro Giovanni, robusto, svelto, chiassoso, e che la rovina ha associato in questa miseria, che qui chiamano un castello? Assolutamente bene: di così quel detto parlano che vivono la mia vita - e queste persone sono i miei nonni...

Non l'istesso istante in cui si pronunciava quelle parole, una porzione che non avevo a tua si aprì pian piano, e sulla soglia si fermò uno strano vecchietto, coperto di una veste da camera di seta cinese, giuliva a gran fiocchi rossi. La sua testa era piccola e rosea, il fiorente scolorito da rughe. L'occhio era pieno di malizia. E un momento dopo apparve alle sue spalle una vecchietta carissima con i capelli a riccioletti biondi, imbellettata; ma anch'essa, con lo sguardo acuto. Una lunga esistenza in comune aveva unito i loro due profitti, similmente puntuti. La coppia abbazzò un inchino e corse la vecchia aciduta, e un simpatosamente.

« Ah! Giovanni, tu hai una visita? » « Sì, piacere, molto piacere. Non vogliamo importunarvi, e ci ritiriamo. Ma se dovessi il piacere di conoscervi, signore! » La porta si richiuse alle loro spalle. Pareva che fossero usiti da una scatola a s'aprire, e vi fossero tornati automaticamente.

« Li hai visti? disse Giovanni Ordianamente, dormono a quest'ora, per alzarsi molto per tempo. Ma la curiosità li ha spinti. » « Feci qualche riflessione sulla loro apparenza fantastica, e chiesi a Giovanni perché egli si dedicasse così esclusivamente ad essi. »

« La sua risposta si svolse a lungo, un po' incoerente, forse a cagione di una bevanda che gli guardava per un po', e che era quasi tutto ruma, di buona qualità, è vero. Mi raccontò una cosa che non ignoravo - la sua totale rovina, e che non possedendo neppure un soldo, s'era rifugiato dai nonni, lato interno, unici parenti che li sostentavano. Questi gli davano ospitalità alla condizione che non li abbandonasse più, e che si consacrasse interamente ad essi. »

« Ebbene, mio caro amico, dissi quasi istintivamente, cost'hai dunque? » « La tua lettera era insistente. Sono venuto appena ho potuto. Spiegami... » « E gli interruppo: « Tu spiegherò... ma non ora. Sareti prima. Anche a me torna l'appetito nel vederti mangiare. »

« Tu sei, egli disse, lo sono fratello, incapace al lavoro. Ora a questo, - e qui si commosse - ho avuto delle grandi illusioni sentimentali. Credevo trovar qui l'oblio, un po' di quella gioia che la devozione procura - e poi, dove confidavo, supponendo che ciò non durerebbe a lungo. I vecchi sono più che ottavogenari. Dovrei aspettare qui la loro eredità. Basta! Il fatto sta che mi suociano la vita. » « E chi attendono a se quanto mi rimane di forza e di gioventù, perché torni a loro gioventù. » « Sì, un po' di nevrastencò, disse. Ma, nel momento lo giudicavo poco sano di mente. »

« Confesso che non comprendo bene. » « Come! non comprendi che la posizione di quegli amici avventurieri, per solida che possa parere, non dipende che da un filo? Che da d'uopo per comprare quel filo? Un'occasione... E quando siamo ridotti ad aspettare e sperare tutto dall'occasione, la si spia. »

« Daniele non sembrava contento. » « Ma Sara, disse, mi parlerò del tuo matrimonio. » « Sento dubbio. » « Che cosa dovrai rispondere? » « Nulla, né sì, né no, sorriderai... prendetevi il largo. gua'guarrai tempo. Fu interrotto dal portinaio di Daniele che entrava con un biglietto di visita in mano. »

« E' un signore, disse, che è da osare in una carrozza, e che mi manda a sapere se non vi disturba. » « Il suo nome? » « Il conte della Valle Hau'y, ecco il suo biglietto di visita. » « Presto, disse Daniele, presto, correndo a prenderlo di salire. »

« E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

In testa al corteo marcia la banda cittadina; e vengono dietro le autorità e rappresentanti, un plotone di guardie forestali, il corpo insegnante al completo e numeroso popolo. La cerimonia ha luogo nell'alveo del Tagliamento che scorre prossimo al paese. Parlano il maestro Bertani spiegando il significato della festa ed il dott. Grinovero, entrambi applauditissimi.

Ad Andina... Sempre coll'automobile i congressisti si avviano ad Andina. La magnifica e pittoresca Vallata d'Arzino, nel grigiore tetra della pioggia sfierante che ci flagella il viso, acquista in maestà e bellezza. I lunghi townships difficilissimi vengono facilmente superati dal nostro autobus sul quale hanno preso posto oltre una ventina di persone. Ad Andina, dopo una breve visita alle Stabilitamonti, bagni dotati di tutti i comfort moderni e la deliziosità della famosa acqua solforosa, ritorniamo all'Albergo « Al Ponte » condotto dal simpatico sig. Mario Antonio dove ha luogo una cena ottimamente servita.

Classa I, vitelli interi di 6 mesi a 12 - nessun concorrente. Cl. II, tori di mesi 2 a 24: Pietro Cortani di Avosacco, Leschiutta Luigi di Cabis, Del Luz Gio. Batt. di Trelli. Cl. III, tori di oltre 24 mesi: Puntigli Giovanni, fu Gio. Batt. di Cleuis. Cl. IV, vacche madri accompagnate dal rispettivo nato: Cozzi fratelli di Piano d'Arca; Taron Oualdo di Piano Arta. Cl. V, giovenche e giovenche pregne: Taron O valdo, Sossi benedetto e Ralina Domenico, tutti di Piano Arta. Cl. VII, vacche: fratelli Quaglia di Sutrino, Coriani Pietro d'Orbis, Radina Domenico di Piano Arta. Cl. VIII, gruppi: Fratelli Cozzi e Taron O. Oualdo, entrambi di Piano Arta.

che tramortita cadde dal ballatoio ferendosi gravemente al capo, colpita Salvador spaccandosi il cranio e uccidendola sul colpo, atterro una mucca e diede fuoco al fienile sovrastante alle stalle. Le fiamme intenesi alimentate da un vento furioso si appigliarono al resto della casa che in breve andò completamente distrutta. Di tanti sudori non rimangono in piedi che due muri maestri. La sciugura sarebbe stata ancor più grave senza il pronto intervento di nicotata.

« Li hai visti? disse Giovanni Ordianamente, dormono a quest'ora, per alzarsi molto per tempo. Ma la curiosità li ha spinti. » « Feci qualche riflessione sulla loro apparenza fantastica, e chiesi a Giovanni perché egli si dedicasse così esclusivamente ad essi. »

« La sua risposta si svolse a lungo, un po' incoerente, forse a cagione di una bevanda che gli guardava per un po', e che era quasi tutto ruma, di buona qualità, è vero. Mi raccontò una cosa che non ignoravo - la sua totale rovina, e che non possedendo neppure un soldo, s'era rifugiato dai nonni, lato interno, unici parenti che li sostentavano. Questi gli davano ospitalità alla condizione che non li abbandonasse più, e che si consacrasse interamente ad essi. »

« Ebbene, mio caro amico, dissi quasi istintivamente, cost'hai dunque? » « La tua lettera era insistente. Sono venuto appena ho potuto. Spiegami... » « E gli interruppo: « Tu spiegherò... ma non ora. Sareti prima. Anche a me torna l'appetito nel vederti mangiare. »

« Tu sei, egli disse, lo sono fratello, incapace al lavoro. Ora a questo, - e qui si commosse - ho avuto delle grandi illusioni sentimentali. Credevo trovar qui l'oblio, un po' di quella gioia che la devozione procura - e poi, dove confidavo, supponendo che ciò non durerebbe a lungo. I vecchi sono più che ottavogenari. Dovrei aspettare qui la loro eredità. Basta! Il fatto sta che mi suociano la vita. » « E chi attendono a se quanto mi rimane di forza e di gioventù, perché torni a loro gioventù. » « Sì, un po' di nevrastencò, disse. Ma, nel momento lo giudicavo poco sano di mente. »

« Confesso che non comprendo bene. » « Come! non comprendi che la posizione di quegli amici avventurieri, per solida che possa parere, non dipende che da un filo? Che da d'uopo per comprare quel filo? Un'occasione... E quando siamo ridotti ad aspettare e sperare tutto dall'occasione, la si spia. »

« Daniele non sembrava contento. » « Ma Sara, disse, mi parlerò del tuo matrimonio. » « Sento dubbio. » « Che cosa dovrai rispondere? » « Nulla, né sì, né no, sorriderai... prendetevi il largo. gua'guarrai tempo. Fu interrotto dal portinaio di Daniele che entrava con un biglietto di visita in mano. »

« E' un signore, disse, che è da osare in una carrozza, e che mi manda a sapere se non vi disturba. » « Il suo nome? » « Il conte della Valle Hau'y, ecco il suo biglietto di visita. » « Presto, disse Daniele, presto, correndo a prenderlo di salire. »

« E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

UNA NOTTE

introdurre una donna in questa casa, ed anche se lo potessi non sarebbe presto scacciata dalla melanconia, dalla noia. No, il tuo sorriso, i tuoi gesti, la tua arguzia, tutto ciò che c'è di vino in te, mi rianimeranno forse. Vadi ciò che sono diventato qui dopo due soli anni: un vecchio? Cosa rimane più dell'altro Giovanni, robusto, svelto, chiassoso, e che la rovina ha associato in questa miseria, che qui chiamano un castello? Assolutamente bene: di così quel detto parlano che vivono la mia vita - e queste persone sono i miei nonni...

Non l'istesso istante in cui si pronunciava quelle parole, una porzione che non avevo a tua si aprì pian piano, e sulla soglia si fermò uno strano vecchietto, coperto di una veste da camera di seta cinese, giuliva a gran fiocchi rossi. La sua testa era piccola e rosea, il fiorente scolorito da rughe. L'occhio era pieno di malizia. E un momento dopo apparve alle sue spalle una vecchietta carissima con i capelli a riccioletti biondi, imbellettata; ma anch'essa, con lo sguardo acuto. Una lunga esistenza in comune aveva unito i loro due profitti, similmente puntuti. La coppia abbazzò un inchino e corse la vecchia aciduta, e un simpatosamente.

« Li hai visti? disse Giovanni Ordianamente, dormono a quest'ora, per alzarsi molto per tempo. Ma la curiosità li ha spinti. » « Feci qualche riflessione sulla loro apparenza fantastica, e chiesi a Giovanni perché egli si dedicasse così esclusivamente ad essi. »

« La sua risposta si svolse a lungo, un po' incoerente, forse a cagione di una bevanda che gli guardava per un po', e che era quasi tutto ruma, di buona qualità, è vero. Mi raccontò una cosa che non ignoravo - la sua totale rovina, e che non possedendo neppure un soldo, s'era rifugiato dai nonni, lato interno, unici parenti che li sostentavano. Questi gli davano ospitalità alla condizione che non li abbandonasse più, e che si consacrasse interamente ad essi. »

« Ebbene, mio caro amico, dissi quasi istintivamente, cost'hai dunque? » « La tua lettera era insistente. Sono venuto appena ho potuto. Spiegami... » « E gli interruppo: « Tu spiegherò... ma non ora. Sareti prima. Anche a me torna l'appetito nel vederti mangiare. »

« Tu sei, egli disse, lo sono fratello, incapace al lavoro. Ora a questo, - e qui si commosse - ho avuto delle grandi illusioni sentimentali. Credevo trovar qui l'oblio, un po' di quella gioia che la devozione procura - e poi, dove confidavo, supponendo che ciò non durerebbe a lungo. I vecchi sono più che ottavogenari. Dovrei aspettare qui la loro eredità. Basta! Il fatto sta che mi suociano la vita. » « E chi attendono a se quanto mi rimane di forza e di gioventù, perché torni a loro gioventù. » « Sì, un po' di nevrastencò, disse. Ma, nel momento lo giudicavo poco sano di mente. »

« Confesso che non comprendo bene. » « Come! non comprendi che la posizione di quegli amici avventurieri, per solida che possa parere, non dipende che da un filo? Che da d'uopo per comprare quel filo? Un'occasione... E quando siamo ridotti ad aspettare e sperare tutto dall'occasione, la si spia. »

« Daniele non sembrava contento. » « Ma Sara, disse, mi parlerò del tuo matrimonio. » « Sento dubbio. » « Che cosa dovrai rispondere? » « Nulla, né sì, né no, sorriderai... prendetevi il largo. gua'guarrai tempo. Fu interrotto dal portinaio di Daniele che entrava con un biglietto di visita in mano. »

« E' un signore, disse, che è da osare in una carrozza, e che mi manda a sapere se non vi disturba. » « Il suo nome? » « Il conte della Valle Hau'y, ecco il suo biglietto di visita. » « Presto, disse Daniele, presto, correndo a prenderlo di salire. »

« E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del giorno 28 aprile) Affari approvati Arzene. Impianto ufficio postale nel capoluogo. - Marano. Vendita terreno a Raddi Agostino - Martignacco. Mutuo di L. 18000 per l'ampliamento del Cimitero. dal capoluogo e costruzione di quello della frazione di Faugnacco - Ovidale. Aumento salario al pesatore pubblico - Tramon di Sotto, Tariffa tassa bestiame - Oraso. Sussidio al segretario del popolo - Casarea. Aumento compenso al proconsole postale - Cassara Sussidio alla Società di Tiro a Segno Nazionale in San Vito al Tagliamento - Claut. Aumento stipendio allo scrivano corsiere Claut. Affranco basicom. Consorti Crava Suisanna - Claut. Affranco beni comunali a favore dei fratelli Lorenzi Domenico ed Ermenegildo fu Cesare - Claut. Affranco beni comunali a De Florido fu Tomaso - Torrazzo. Contrattazione mutuo di 30000 per la costruzione della strada di Masarolis - Latisana. Regolamento impiegati e salariati - Tofnezzo. Concessione di piante a Iob Pietro - Arca. Ratto uccisione e Casare magia Succo Citrea Concessione piante. - Treppo Carnico. Impianto pubblica illuminazione - Guarcs. Concessione uso salto del Ladra a Grazia Pietro.

da Paluzza Echi della Mostra bovina 27. - Faccio seguito con questa mia alle notizie che vi ho già mandate sulla Mostra bovina che ebbe qui luogo venerdì scorso. Ecco i nomi degli espositori e concorrenti nell'ordine di merito stabilito dalla Giuria: Concorso stallo 1. Cav. Marco Dei Moro e dott. Michele Musinovo, entrambi di Sutrino, parità di voti (28 mezz'ora sopra 30) - 2. Matteo Cartelazzis di Zmodia, 3. Giacomo Sbrizzai di Paularo, 4. Giacomo Pagavino di Caastion, Paolo Cartelazzis di Zmodi, a parità - 4. Benedetto Rossi di Piano d'Arca - 5. Giacomo Di Costa di Rivo. - 6. Giovanni Ch'apolino di Nejaris, Giovanni Ortis di Caastion e Ardemic Delli Zotti di Treppo, parità pari. Tutto questo gruppo si meritò oltre 24 - 7. Davide De Francesco di Caylin - 8. Giovanni Englaro di Caastion - 9. Orazio Durotea di Sutrino - 10. Giacomo O'le di Caastion - 11. Pietro Maiccon di Paluzza - 12. Domenico Ortis di Piano d'Arca, Maria Flora di Paluzza, Luigi Buzzi di Treppo e Giacomo Di Gloria di Paularo, parità pari - 13. A. Ostino De Francantini di Caastion. I compresi in questo gruppo ebbero fra 22 punti e 23 e tra questi 14 Giovanni del Bon di Paluzza - 15 Giovanni Flora di Paluzza e fratelli Graighero del Durone parità - 11. Isvia Moro di Sutrino - 17. Fratelli Graighero di Ligosullo - 18. Olorico Moro di Sutrino - i quali hanno riportato tutti oltre 19 punti, meno 22.

da Pordenone Coltellate fra ragazzi 27. Tra i giovanotti Sist Vittorio d'anni 15 e Sist Giuseppe di anni 12 sorse ieri un alterco. Ad un tratto il Vittorio inferse all'avversario un colpo di coltello al ventre mettendolo in pericolo di vita. Il feritore venne poco dopo il fatto arrestato dai marinisti del carabinieri signor Giovanni Canali.

da Pordenone Nuovo servizio automobilistico 27. La nostra Giunta ha deliberato di proporre all'approvazione del consiglio comunale un sussidio per il servizio automobilistico Pordenone Olerzo che presto vorrà attivarsi.

da Latisana In cuore ai redattori 27 - Oggi Latisana ha onorato i suoi reduci della Campagna di Libia. La tiratura materiale dello spazio ci impedisce di pubblicare una utile relazione della parata magnifica fatta

da Pasian Schiavonesco Una donna uccisa ed una casa incendiata dal fulmine 28. Il terribile temporale che imperversò ieri nel pomeriggio nella nostra regione e che assunse in certi momenti carattere di vero ciclone, ebbe qui le sue vittime. A circa 100 m. oltre il passaggio a livello, sulla via che mena alla strada Eugenia, sorgono varie case coloniche fruite di cui a quali e quanti sudori. Una di esse di proprietà di tal Zinzoro Angelo, bruciante ora, all'estero.

Capro Ecco la classificazione, per ordine di merito: 1 e 2 Maria Straulino per due capre - 3 Teresa Misi per una - 4 e 5, Osvalko Marocutti - 6 Madalena Broni - 7. Anna Vanino - 8 e 9, Anna Clocchiati - 10 Ovidale Englaro - 11, Giovanni Delli Zotti Anzil - 12 e 13, Antonio Barbacetto, per due capretti.

Pecore Le pecore giudicate degne di premio furono presentate dai signori: Cav. Marco Dal Moro, Leopoldo Siliverio, Lorenzo Carnic... e un altro il cui nome non sono riuscito desumere. Altri cap

con l'accento più più cupo incoraggiamento. Prevedo, sento e so quello che sarà dim... Enrichetta, ostinatamente e ad ogni costo farà di tutto per impedire il matrimonio di suo padre, e lotterà fino all'ultimo momento? E' egli dover mio il sostenerla? Sì. Risponderemo? No. Ma ci saremo creati in misia Sara una morte nemica. E il giorno in cui, nostro malgrado, sarà divorziata contessa della Ville-Haudry, la sua prima idea sarà quella di vendicarsi e di separarsi per sempre, Enrichetta ed io.

Per quanto di Brévan fosse poco accessibile alle emozioni, la disperazione dell'uomo che egli chiamava suo amico, lo turbò visibilmente.

« In una parola mio povero Daniele, disse, tu sei al punto in cui non si sa a qual punto volarsi. Regione di più per ascoltare i consigli di un uomo di sangue freddo. E sogna farsi presentarsi a miss Sara. » « Mi ha invitato. » « Buona cosa, questa. Non esitare, recati da lei. »

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

« Per far che? » « Una cosa da poco. Farai un poco di corte a Sara, userai tutti i riguardi a mistress Brina, e tenerai la conquista dell'onorevole Tomaso Elgin, infame e soprattutto, torrai tutti gli occhiali aperti gli occhi. »

« Non c'è che io me ne lagai, tutt'altro! Qualche piano da salire non è cosa a farmi paura! » « E al tempo stesso, con aria di compiacenza tese il garbato, come per dimostrare la flessibilità, l'elasticità e la forza. Daniele intanto, tutto deferente per il padre di Richetti, gli aveva già incrociata la miglior sedia del suo...

che tramortita cadde dal ballatoio ferendosi gravemente al capo, colpita Salvador spaccandosi il cranio e uccidendola sul colpo, atterro una mucca e diede fuoco al fienile sovrastante alle stalle. Le fiamme intenesi alimentate da un vento furioso si appigliarono al resto della casa che in breve andò completamente distrutta. Di tanti sudori non rimangono in piedi che due muri maestri. La sciugura sarebbe stata ancor più grave senza il pronto intervento di nicotata.

« Li hai visti? disse Giovanni Ordianamente, dormono a quest'ora, per alzarsi molto per tempo. Ma la curiosità li ha spinti. » « Feci qualche riflessione sulla loro apparenza fantastica, e chiesi a Giovanni perché egli si dedicasse così esclusivamente ad essi. »

« La sua risposta si svolse a lungo, un po' incoerente, forse a cagione di una bevanda che gli guardava per un po', e che era quasi tutto ruma, di buona qualità, è vero. Mi raccontò una cosa che non ignoravo - la sua totale rovina, e che non possedendo neppure un soldo, s'era rifugiato dai nonni, lato interno, unici parenti che li sostentavano. Questi gli davano ospitalità alla condizione che non li abbandonasse più, e che si consacrasse interamente ad essi. »

« Ebbene, mio caro amico, dissi quasi istintivamente, cost'hai dunque? » « La tua lettera era insistente. Sono venuto appena ho potuto. Spiegami... » « E gli interruppo: « Tu spiegherò... ma non ora. Sareti prima. Anche a me torna l'appetito nel vederti mangiare. »

« Tu sei, egli disse, lo sono fratello, incapace al lavoro. Ora a questo, - e qui si commosse - ho avuto delle grandi illusioni sentimentali. Credevo trovar qui l'oblio, un po' di quella gioia che la devozione procura - e poi, dove confidavo, supponendo che ciò non durerebbe a lungo. I vecchi sono più che ottavogenari. Dovrei aspettare qui la loro eredità. Basta! Il fatto sta che mi suociano la vita. » « E chi attendono a se quanto mi rimane di forza e di gioventù, perché torni a loro gioventù. » « Sì, un po' di nevrastencò, disse. Ma, nel momento lo giudicavo poco sano di mente. »

« Confesso che non comprendo

Cronaca Cittadina

ABBIAMO CAPITO

Un confratello del mattino, ospita la lettera d'un «contribuente suburbano» che muove in guerra contro l'amministrazione comunale. Il «contribuente suburbano» minaccia di andarsene — da buon Giove tonante: e promette « ai signori di Castello » della frutta. Che — novello frate Albrigo — non isambi dattiero per figo! Il «contribuente suburbano», seguendo la falsa riga tracciata dal «Lavoratore» accusa l'amministrazione comunale di avere risposto picche alle richieste avanzate dai frazionisti, mentre a esse si soddisface, nel limite della possibilità e secondo un equo criterio distributivo. Ma le falsità non ci fanno meraviglia, e quindi non reputiamo opportuno soffermarci.

Soltanto osserviamo al signor «contribuente» che il tono arrogante e minatorio della sua epistola, non ingombrava affatto l'amministrazione comunale, la quale non subordina per nulla gli interessi e le esigenze della città, a minacce di rappresaglie elettorali. Certi *de ut des* dovrebbero esser dedicati persino nei foadachi del ghetto. e non saranno mai i criteri che guideranno gli amministratori della città nostra!

Il signor «Contribuente suburbano» s'impenna, anche perché venne concessa l'illuminazione elettrica alla frazione di Pasterno, e non ancora al Viale Venezia; or bene: noi lo consigliamo amorevolmente a quietarsi, e vedrà che la luce elettrica ci sarà anche per il viale Venezia....

E ciò, non ostante i suoi strilli (possibile che dall'epoca romana in poi, i boche abbiano sempre avuto degni emuli, moltissimi uomini?) Contenti pure, d'altroché il signor «contribuente suburbano» a strillare: gli abitanti delle frazioni sanno bene discernere dove cominciano i loro legittimi interessi e dove cominciano le mire di gente che spera trarre da essi vantaggi elettorali, o — anche — utili diretti e ben concreti.

Con questa fiducia — radicata dalla conoscenza che abbiamo del carattere e dell'intelligenza dei laboriosi e bravi abitanti delle frazioni — possiamo sorvolare sorridendo su quanto scrive e scriverà il signor «contribuente suburbano»: abbiamo capito perfettamente, — e lui sa, altrettanto perfettamente, che cosa abbiamo capito. N. n. è vero?

Una bella iniziativa

L'inaugurazione del ristorante Dreher. Una perfezione del genere, il non plus ultra del buon gusto della praticità e della comodità: sono in poche semplici parole caratterizzato il nuovo ristorante inaugurato ieri nel palazzo D'Orsico di fronte alla stazione.

Tre vaste sale altissime decorate semplicemente ma assai finemente con colori chiari: nel mezzo una bella «buvette» destinata allo spaccio minuto, a destra un gran salotto assai signorile ed elegante per il ristorante, a sinistra un'altra grande sala più modesta ma pure assai bella e «chic» per la trattoria.

Il nuovo locale sotto l'egida della grande marca della birra Dreher e del suo rappresentante dott. Gracco Muratti, è condotto dai signori Tullio Bongiorno e Emilio Valandro, i quali hanno voluto farne un vero modello del genere dotandolo di tutte le comodità moderne più desiderabili.

Particolarmente ammirate le cucine, per le quali la ditta Bisattini ha impiantato un monumentale fornello in una speciale e genialissima disposizione per la quale il calore destinato alla cottura delle vivande senza alcun aumento di spesa, riscalda l'acqua necessaria alla lavatura dei piatti.

Il nuovo locale fu ieri aperto. L'altra sera si riunirono a fraterno banchetto i conduttori del locale, il sig. Bisattini, il sig. Salò che ha fornito la mobilia, ed un gruppo di amici: ieri mattina poi seguì l'inaugurazione ufficiale alla quale parteciparono parecchie personalità cittadine.

Notiamo: il sindaco comm. Pecile, il dr. Rizzi segretario di Prettura, il conte G. Della Porta, il cav. Burghat il sig. G. D'Orsico, il marchese Mangilli, l'ing. Oudagnello, il sig. L. Maliguan, l'avv. Zanuttini, i signori Lescochie, il prof. Dal Dan il sig. Rubbassor, il sig. S. Moro e molti altri.

i conduttori del locale per la felicissima scelta della località e per il fine buon gusto col quale il nuovo ristorante è ammobiliato e decorato, ed augurarono loro la più prospera fortuna.

Al quale augurio di tutto cuore ci associamo.

Spettacolo Ginnastico

La Società Ginnastica «Forti e Liberi» che nell'intento di dare sempre maggior incremento all'educazione fisica, specialmente nella classe operaia nella quale ha potuto, da parecchi mesi, formare una formidabile squadra; in suo onore, domenica 11 maggio darà una grande festa. E la cittadinanza udinese, potrà così persuadersi, che grazie all'interessamento della «Forti e Liberi» anche dai giovani operai si possono ottenere dei risultati ottimi. Sappiamo infatti che tutti gli esercizi che verranno eseguiti, tanto da questa audaciosa e forte squadra, come dagli altri ginnasti, saranno dei più moderni ed attraenti.

Auguriamo che questa manifestazione possa meritatamente avere il massimo successo.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 20 al 26 aprile

Nascite	
Nati vivi maschi	7
» morti »	1
» esposti »	2
Totale n. 22	

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Variolo fabbro con Ada Mattioni casalinga — Ermilio Nosino fornaio con Olivia Maria Feruglio casalinga — Carlino Fabio operaio con Regina Florit casalinga.

Matrimoni

Romano Braida usciere con Teodora Tubero sartà — Giulio Bisoffi commesso di negozio con Rosa Ballarin sartà — Guglielmo Mastroi muratore con Adele Zenarotta casalinga — Giuseppe Toffoloni falegname con Erminia Saltarini-Modotti sartà — Guglielmo Lodolo libraio con Angelina Sebastianutti casalinga — Giuseppe Cigaina meccanico con Maria Saldaro cuocerice Giuseppe Moreas operaio con Antonietta Saicher casalinga — Saicher Giulio fattorino con Maria Cottorini seggioiaia — Valentino Spizzo carpentiere con Teodolinda Angelica Rosso casalinga — Miani Ferdinando agricoltore con Uralia Caterina Zamparo contadina — Giuseppe Petrizzo maccaico con Maria Tarazzi casalinga — Egidio dott. Zennaro chimico farmacista con Maria Colombo civile.

Virginio Fumolo fabbro con Angela Colasta tessitrice — Giuseppe Botto impiegato postale con Italia Fabris civile.

Morti

Valentino Ferraro, fu Antonio di anni 41, ufficiale giudiziario — Alice Marini di Giovanni di anni uno e mesi 6 — Gio. Batt. Rabatelli fu Giuseppe di anni 74, R. pensionato — Giuseppe Sant fu Antonio di anni 64, calzolaio — Aldo Aquilini di Riccardo, di anni due e mesi 3 — Elisa Lodolo fu Giuseppe, cubile, di anni 72, agiata — Antonio Balgrado fu Antonio di anni 64, vetturale — Mario Moreale fu Giuseppe, di anni 2 e mesi 11 — Guido Barbanti di Luigi, di anni 15 tabbro — Ferruccio Marcotti di Anselmo di giorni 17 — Angela Rizzi di Alessandro, di anni 23, operaia — Zaira Milosco-Zanussi fu Felice, di anni 37 settauola — Grazia Brusatto-Del Zotto di Giuseppe di anni 29, contadina — Marianna De Candido ved. Zamparutti fu Gio. Batt. di anni 73 casalinga — Carlotta Zuppi-Del Negro fu Giulio di anni 83, casalinga.

Elena Vanzino Vidussi fu Luigi di anni 40 contadina — Luigi Mandolini Cian fu Pietro di anni 69 casalinga. Totale 24 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Anna Barbisino Fracanello fu Paolo di anni 48 contadina — Pietro Darli fu Odoico di anni 56 postino — Maria Del Gobbo di Giuseppe cubile di anni 19 operaia — Caterina Palavani Rosio di Gregoris di anni 35 casalinga — Vittoria Fuzzi Peronati di dome nico di anni 38 id. — Teresa Iussan ved. Moreanta fu Mattia di anni 76 idem — Maria Fadali fu Lorenzo di anni 59 idem.

Per la lapide al D.r Perusini

(6 elenco)

La sottoscrizione rimane chiusa con queste ultime offerte: D.r Gino Volpi-Ghirlandini L. 10, Comm. D.r Fabio Celotti 10. Somma precedente L. 539. Totale L. 539.

Affittansi

anche subito vasti e avviiati magazzini deposito legnami ed altri usi, immediato suburbio di Udine stalla benile, rimessa, aratorio, pesa carri fissa. Condizioni convenientissime. Rivolgersi in Udine al giornale «Il Paese».

La relazione dell'on. Girardini sul Bilancio dell'Istruzione

La Stampa di Torino pubblica un largo riassunto della magistrale relazione dell'on. Girardini sul Bilancio della Pubblica Istruzione che verrà approvata nella prossima riunione della Giunta del Bilancio.

L'assoluta deferenza di spazio ci costringe a rimandare a domani la pubblicazione d'un ampio sunto di questa relazione nella quale con singolarissima profondità ed acume sono studiati tutti i problemi dei nostri ordinamenti scolastici.

Carabiniere concittadino atrolato dal tram

Il «Corriere» ha da Mezo: Verso le 8 30 di ieri sera è accaduto nei pressi di Gorgonzola una gravissima disgrazia. Il carabiniere Giuseppe Perassutti, di anni 23, da Udine, che era stato destinato alla stazione di Mezo un mese fa, e che da una settimana era stato richiesto in rinforzo a Gorgonzola, ieri sera verso le 8 30 con un compagno usciva in pattuglia lungo le stradine che conducono a Mezo.

Giunti al ponte che attraversa il Naviglio, sopraggiunse il tram interprovinciale, il quale, essendo in quel punto il terreno leggermente in salita, aveva rallentato la corsa.

Il Perassutti, tentò salire sul bagagliaio, ma, trovato chiuso, discese con un salto. Nel discendere inciampò e il mantello, impigliatosi nel convoglio, lo trascinò sotto le ruote del vagono che tagliarono addirittura a pezzi il povero carabiniere che fu trascinato per una trentina di metri sul binario.

Un lutto

Ieri mattina dopo breve e penosa malattia morì l'ottimo sig. Carlotta Betazzi-Venturini, consorte del chiarissimo cav. uff. prof. Luigi Venturini ex ispettore scolastico del Circondario di Udine. Era donna di gran cuore e di eletto sentire: e la sua dipartita lascia un irreparabile vuoto.

Alla famiglia colpita da tanta sventura principalmente al cav. Venturini inviemo le nostre più vive condoglianze.

Un ordine del giorno degli scaricatori

Ieri seguì un'importante riunione degli scaricatori del nostro scalo ferroviario.

Questi lavoratori, che hanno costituito una cooperativa, sono li vici agitazione perché non poterono ancora ottenere della ferrovia la conclusione del contratto diretto di lavoro.

Dopo ampia discussione della quale diremo domani, fu votato il seguente ordine del giorno:

Gli scaricatori dello scalo ferroviario di Udine riuniti in assemblea generale il 7 aprile 1913.

Ulta la relazione delle pratiche svolte con gli on. Deputati e le F. S. Doppiando che le lungaggini e i roccati che delle ferrovie ed una ingiustificata prevenzione ritardano il raggiungimento delle loro legittime aspirazioni.

Prezza nota che a nulla approdarono le pratiche con gli appaltatori mentre questi prima promettevano di associarsi alla cooperativa e rinnevano dopo il colloquio qui avvenuto col'invitato della ex. G. la promessa già fatta.

Insistono perché venga al più presto riconosciuta la cooperativa e si augurano che l'on. amministrazione ferroviaria interverga senza indugio ad accordare alla suddetta l'assunzione del carico e scarico delle merci.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Il brillante successo della compagnia d'opereite

La compagnia d'opereite di Jole Baroni, ha ottenuto ieri sera e l'altra sera due bellissimi successi di pubblico e di applausi con «La casa Susanna».

Particolarmente applaudita fu la signora Baroni, cantante dalla voce estesa robusta squillante fresca e gaia nei ritornelli, dolce e calda nelle arie melodiose dei valzer sentimentali; attrice piena di brio e di fascino.

Con lei assai applaudito fu il tenore Bonanni nostro concittadino: egli è in vero dotato di buoni mezzi vocali e sa farli ottimamente valere.

Assai sfarzosa e bella la messa in scena.

Questa sera una novità assai interessante e che nelle altre città ottiene il più lusinghiero dei successi. «I milioni di Miss Mabel» opereite in 3 atti di L. Motta, Musica del maestro Grieg.

La sola Ditta che possa far da nare senza reclame è la zecca (Proverbio inglese)

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Attrattivo programma per oggi e domani:

1. PATHE JOURNAL Nuova edizione
2. INDUSTRIA DELE SPUGNE Istruttiva dal vero.
3. L'OMIOLA, Dramma emozionante in 2 atti.
4. CALINO FRA I BRIGANTI. Scena commoissima.

Accompagnamento d'orchestra nelle ore serali.

GUIDO BUGELLI — Direttore

Mordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonetti succ. Tip. Barbaud

Sabato 26 è morta a Padova

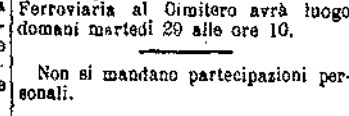
TERESA FERRUCCI

La madre e il fratello Arturo dando la triste notizia anche a nome dei parenti tutti, pregano d'esser lasciati soli nel loro dolore.

Udine, 28 aprile 1913.

Il trasporto funebre dalla Stazione Ferroviaria al Cimitero avrà luogo domani martedì 29 alle ore 10.

Non si mandano partecipazioni personali.



«Ogni figura un fatto»



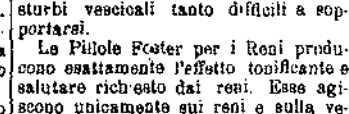
Provate dolori acuti alla schiena? Soffrite di reumatismi o idropisia? La malattia renale è seria.

Quello spasimo al dorso proviene dai reni che giacciono appunto nella parte inferiore della schiena. E' un avviso che qualche cosa va male ed è un avviso serio, poiché i reni ammalati avvelenano il sangue invece di purificarlo.

Se i raffreddori si ripercuotono nella vostra schiena o nelle urine, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete esser sicuro che i vostri reni hanno bisogno di un pronto intervento, sotto pena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e assennato in una maniera inusuale; sarete sorpreso da reumatismi, idropisia, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffocati di disturbi vescicali tanto difficili e sopportarsi.

Le Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto tonificante e salutare richiesto dai reni. Esse agiscono unicamente sui reni e sulla vescica, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellere dal corpo tutte le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro ed efficace per tutti — uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3 50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giorgio, Via Cappuccino 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.



FERRO-CHINA BISLERI

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

10.000.000 di bottiglie

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richi 4/5 e 1/2 in Provincia

Servendosi nei grandiosi e splendidi Magazzini tassati

ERNESTO LIESCH

successore
C. e M. F. Illi Angeli
UDINE

Via Paolo Canoinani
Piazza XX Settembre

Acquistate ottima merce a massima convenienza.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminente- mente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4o Congresso Internaz. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saligno medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del Cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria - UDINE - Suburbio Gemona

IDA PASQUOTTI-FABRIS

MODE E CONFEZIONI

Via Savorgnana 5 - UDINE - Telefono 2.66

Nelle sale del Primo Piano

Grande Esposizione

delle ultime novità in Cappelli e Vestiti per Signora.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO

Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 22 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circoscrizionale Porte Pracchiuso e Ronchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale **GRAN PREMIO** Esposizione Internazionale di Torino 1911.

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Spontaneamente e consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maraglio, Corvelli, Cosari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Soimama, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovine il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me amministrato a persone neurasteniche e neuropatiche avendo nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Com. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato Fosfo Strieno Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sar lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Com. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

P.S. - Ho detto di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA** (Molise)

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vealica di psaca ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando franco da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Cassella postale n. 635, Milano

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig (Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milan, Cataloghi e Preventivi gratis

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESSORI MEDICI

genova - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i dentifrici ideali che al primo uso congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di teo o più tubetti in scatole, aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.

Cura Primaveraile colle Premiate 30 PILLOLE FALCONE

di Salsapariglia comp. ste; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad affluire al capo.

Cura di 30 giorni flacone L. 3 - Franco per posta L. 3.20 con istruzione

Chimico **LUIGI FALCONE** di **ALESSANDRIA (Italia)**

Depositarlo per UDINE: PLINIO ZUJANI

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimen- tato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci pare riferire un attestato d'illustre clinico per ri- spondere alle giustissime domande di medici e di onorificenza ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

RIGENERATORE messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fatte, non esito di affermare che esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA Medico capo dell'Ospedale incurabili di Na- poli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE

De lo chimico Nicola Contardi Sonetto.

E' l'erzanno senz'acido bonzoico
Fatto da cheste umane benedette:
Nu' tocca sana, nu' remedio arzoico
Che s'è lo malato da li' l'ette.
Nu' iettoo sbarcato, nu' motoloio
Se po' schialta a li bene lo ricotte,
Ch' lo malanno suo po' lo stoico
Essen no' nu' remedio sana piette.
Qua balzano Totti! qua Tremontani!
Chieste so tutte agnunte pa' la n' scia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vedo che daie sta guappa medicina,
S'urraggia, chiagna, se dispera e sciochia.

PEPPE MANFREDONIA

L'insigno Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Mi, sperimentato di molto tempo il Rigen- ratore, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosa- mente.

Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle amenie da smorvagia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissima con l'uso del Rigenatore.

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. - Il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 N. 4. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipata alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. - OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI

fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principi Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossati successa Tip. Bardusco - Udine.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BIOLOGNA**, Via Sofferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e la iniziale della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato nella massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde apparsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovegenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro e fisico economico, che raccomanda ed adopera più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Cassella Postale 999.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Conosciuta ditta coroa ogni provincia Veneto seri attivi rappresantanti viaggiatori vendita olio privati. Sospeso provvigione Haasenstain & Vogler 2000, Triviso.